

## NOTIZIE UTILI PER UN VIAGGIO IN ARMENIA E IN IRAN

### **Documenti per l'espatrio.**

Per entrare in Armenia occorre munirsi di un passaporto italiano che abbia almeno sei mesi di validità. Dal 1° gennaio, 2013 non occorre il visto per l'Armenia.

Per visitare l'Iran è necessario il passaporto valido per almeno 6 mesi dalla data di partenza e deve avere 2 pagine libere. Sul passaporto non devono comparire timbri dello Stato di Israele. Per ottenere il visto è necessario inviare almeno un mese prima della partenza il passaporto con 2 foto tessera (le donne devono fare le fotografie con il capo coperto, anche solo da un foulard) e compilare un formulario. Il passaporto verrà restituito dal Consolato (per l'indirizzo si veda la voce "ambasciate e consolati"). Il visto viene rilasciato in 5 giorni. Per recarsi in Iran è inoltre richiesto un invito del Ministero degli Esteri iraniano. Se si tratta di un viaggio di lavoro è necessaria una lettera dell'azienda. Il costo del visto può subire delle variazioni dovute alle oscillazioni del cambio.

### **Vaccinazioni.**

Nessun obbligo. E' consigliabile portare con se medicinali comuni contro la diarrea, antistaminici (mal di macchina) e quelli personali.

### **Valuta e cambio.**

Dal 1993 è stata messa in circolazione la valuta locale DRAM (banconote e monete). Il cambio è 1€ = 516,4 Dram (02/2017). Nessuna restrizione per la valuta straniera. Non c'è nessuna difficoltà per il cambio. Per le banconote in Euro si consiglia di non portare banconote strappate o incollate con l'adesivo. Si accettano carte di credito VISA, AMERICAN EXPRESS. E' fruibile il servizio BANCOMAT INTERNAZIONALE e l'assegno bancario presso la Midlent Bank della Gran Bretagna in Jerevan situata vicino alla Piazza della Repubblica.

In Iran l'unità monetaria ufficiale è il Rial iraniano, suddiviso in 100 dinar. €1 = 34,20 IRR (02.2017). E' consigliabile essere forniti di US\$, mentre le Carte di credito americane non sono accettate. Le Carte di credito in genere non sono ancora molto diffuse, alcuni negozi ed alcuni alberghi comunque le accettano. Il cambio deve essere effettuato in banca

### **All'entrata.**

Sono esenti da imposte doganali gli oggetti personali. Dopo l'atterraggio, i passeggeri sono invitati all'uscita e al controllo dei passaporti e visti. Una volta timbrato l'ingresso sul passaporto, si procede al ritiro del bagaglio e all'uscita. In Iran non si possono importare alcolici.

### **Clima e abbigliamento.**

In Armenia continentale; molto asciutto e molto tonificante d'inverno. La temperatura media d'inverno nella pianura dell'Ararat (Jerevan) raggiunge i 10-12 gradi sotto lo zero; d'estate la media è di 25-28C<sup>0</sup>. L'altezza media dalla superficie del mare di m. 1800. La cima più alta è quella del monte Aragatz, 4095 m. Le precipitazioni sono scarse concentrate nei mesi di aprile, maggio ed ottobre.

In Iran il clima è di tipo continentale, con inverni molto freddi, data anche la diffusa altitudine, ed estati molto calde ed assolate. Vi sono forti escursioni termiche giornaliere e stagionali, accentuate nelle zone desertiche interne. Le piogge sono

regolarmente presenti solo nelle regioni nord-occidentali, la neve compare sui monti Zagros ad occidente ed Elburz a ridosso del Mar Caspio. Le stagioni intermedie (autunno e primavera) sono quelle più consigliate per visitare il Paese. La zona del Golfo (Susa e Choga Zanbil) è impraticabile da fine aprile a fine ottobre per le elevatissime temperature, rese insopportabili dalla forte umidità.

In Iran il clima è del tipo continentale, con inverni molto freddi, data anche la diffusa altitudine, ed estati molto calde ed assolate. Vi sono forti escursioni termiche giornaliere e stagionali, accentuate nelle zone desertiche interne. Le piogge sono regolarmente presenti solo nelle regioni nord-occidentali, la neve compare sui monti Zagros ad occidente ed Elburz a ridosso del Mar Caspio. Le stagioni intermedie (autunno e primavera) sono quelle più consigliate per visitare il Paese. La zona del Golfo (Susa e Choga Zanbil) è impraticabile da fine aprile a fine ottobre per le elevatissime temperature, rese insopportabili dalla forte umidità.

In Iran le disposizioni in merito all'abbigliamento femminile prevedono il capo ed i capelli sempre coperti da un foulard, uno spolverino o un' ampia tunica coprente e lunga fino sotto il ginocchio, pantaloni lunghi e calze scure che coprano le caviglie; capi che vanno indossati anche a bordo degli aerei della compagnia nazionale Iran Air dall'Italia.

#### **Fuso orario.**

L'Armenia rispetto all'Italia è avanti di tre ore.

L'Iran invece di 2 ore e 30 minuti avanti rispetto all'Italia.

#### **Voltaggio.**

Il voltaggio è di 220 volt 50 Hz. Le spine e le prese elettriche sono prive dello spinotto della messa a terra.

#### **Telefono.**

Con la nuova rete telefonica è possibile chiamare l'Italia in teleselezione dagli alberghi, dalle poste o dai telefoni pubblici con carta telefonica. Il prefisso telefonico per chiamare l'Italia è +39 seguito dall'indicativo distrettuale italiano con lo zero e successivamente il numero dell'abbonato. Il costo di un minuto di conversazione con l'Italia è di ca. €. 3,00. Per telefonare dall'Italia in l'Armenia in prefisso internazionale è il +374 seguito da 10 per la capitale e il numero dell'abbonato. Per i cellulari è necessario digitare il corrispettivo del operatore mobile dopo il prefisso del paese (+374). La capitale Jerevan e tutto il territorio nazionale sono coperti dal servizio di telefonia mobile GSM. Per usare il telefono cellulare italiano in Armenia, prima di partire bisogna attivare il servizio roaming (accredito di tutte le telefonate in uscita e in entrata sul proprio conto bancario). E' possibile acquistare una scheda di un operatore locale (Viva Cell, costo 8.000 dram incluso traffico per 2.400 Dram e di seguito ricaricare volta in volta).

Per chiamare in Iran comporre lo +98 seguito dal prefisso della città (Teheran è 21) senza lo zero, più il numero dell'abbonato. Per telefonare in Italia dall'Iran comporre lo +39 seguito dal prefisso della città con lo zero, più il numero dell'abbonato.

#### **Cine / foto**

In Armenia non esistono limitazioni per riprese cine e foto, si possono usare tranquillamente qualsiasi apparecchiatura. Per fotografare soggetti militari è consigliato chiedere prima alla guida.

## **Acquisti.**

L'artigianato in Armenia è molto vario e alla portata di tutti: dai piccoli oggetti di ferro battuto, ottone, rame ai merletti, tessuti, pietre preziose come l'ossidiana, oggetti d'oro, in argento. Gli acquisti più importanti in ogni caso sono i tappeti, (Gharabagh, Hajastan, Jerevan), il brendy, conyakh, (Nairi, Entir, Hajastan, Dvin, Vaspurakan), la vodka, (grappa k'arahundj di gelso, di albicocche, i vini, (Areni, Hrazdan, Getap', Arevshat), il tè, (specialmente quello georgiano), la frutta candita, secca, i libri d'arte. In Iran L'artigianato locale è famoso in tutto il mondo. Gli acquisti più ricercati sono i famosi tappeti persiani, i kilim, di varie qualità, diversi colori e disegni secondo la regione che li produce e le tecniche adoperate che gli iraniani si tramandano da secoli. Si possono inoltre acquistare bellissimi oggetti di oreficeria, filigrane e monili d'argento, oggetti in rame smaltato, stoffe e smalti. Da acquistare l'ottimo caviale iraniano. E' preferibile evitare l'acquisto di oggetti o tappeti antichi, in quanto la dogana iraniana non ne permette l'esportazione. All'aeroporto si può comprare dell'ottimo caviale del Mar Caspio in valuta locale. I luoghi più adatti dove fare acquisti sono i bazar, che si trovano in tutte le città principali, a Teheran, a Isfahan, a Shizar e a Yazd.

## **Cucina.**

La cucina tradizionale armena è la più antica tra le cucine mediorientali. La base delle ricette armene è sempre costituita dai più semplici ed originali prodotti della terra e dell'attività pastorizia. Di grand'uso sono le verdure crude e lesse, i cereali, la carne suina e bovina. Particolarmente saporito il pane (*lavash*). La tavola è sempre riempita di un vasto assortimento di antipasti: verdure, salami, formaggi che sostituiscono il primo piatto. Il piatto principale è di carne servito con contorni vari. Il tutto è accompagnato d'acqua minerale naturale molto pregiata (Djermuk, Bjni, Lidchk, Sevan), vino, vodka e conyakh. Eccezionali i dolci a base di miele, noci e frutta secca. Molto buona la frutta coltivata in maniera biologica. Vale la pena assaggiare il gelso bianco e rosso appena raccolto. Particolarmente saporito il pane "lavash". Il caffè è preparato all'orientale e comporta il fondo dopo il consumo.

La cucina iraniana non è molto varia, ma piuttosto saporita. I piatti principali sono per lo più a base di riso, di carne di pollo e montone con varie verdure, insaporite talvolta con lo yogurt. E' sempre presente il riso bollito, preparato con limone e melograno. Sono molto buoni inoltre i piatti preparati con il pesce fresco del Mar Caspio o del Golfo Persico, il "kebab" di gamberoni e il caviale, che però non si trova in tutte le stagioni. Il piatto principale è una specie di zuppa piuttosto densa a base di erbe e verdure e ricoperta di latte cagliato. Tra i contorni da assaggiare vi sono quelli a base di cipolle e i pomodori mescolati con paprica e yogurt. La frutta occupa un posto molto importante nella cucina iraniana, in particolare l'uva di cui vi sono ben 70 varietà, i meloni, le albicocche e le mele. Di solito si beve il tè, mentre la bevanda nazionale è il "dough" (yogurt diluito con acqua e ghiaccio). I piatti più gustosi sono il "Chelo jujet" (riso bollito col burro che si consuma con pollo allo spiedo), il "Chelo tokhm-e morgh" (riso bollito condito con tuorli d'uovo), il "Kateh" (simile al nostro risotto, condito con grasso di montone e spezie, e consumato con pesce o carne), lo "Shami lappeh" (frittelle preparate con montone, uova, pepe, zucchero, zafferano e yogurt). Lo yogurt non manca mai sulla tavola iraniana, ed è presente nelle minestre o nei piatti con gli spinaci, una delle ricette più note è l' "Ashe sak" una zuppa vegetale con lo yogurt. Ricordiamo inoltre che per motivi religiosi in Iran non si consuma carne di maiale e sono proibiti gli alcolici.

## **Taxi**

Per chiamare un taxi è necessario comporre i seguenti numeri: 541001, 541002, 573925. Si può fermare qualsiasi taxi libero per strada alzando una mano. A Jerevan sono attive diverse cooperative di tassisti che effettuano il servizio con macchine private senza segni d'identificazione. In ogni caso, la ricevuta non è rilasciata per mancanza di sistemi elettronici a bordo. Spesso, il prezzo del percorso è trattato all'inizio della corsa. Un percorso di 5-20 minuti costa ca. €. 5,00/7,00. La mancia non è obbligatoria ma consigliata ed è pari al 15-20% del prezzo stabilito.

In Iran si può contrattare il prezzo anche con i tassisti, anche se, molto probabilmente, pagherete comunque più del dovuto. Ovviamente, non essendo del posto, non sappiamo quanto sia il prezzo giusto a seconda della distanza, quindi difficilmente riusciremo a stabilire un prezzo prima di salire, come ho visto fare a tutti i miei amici iraniani.

La tariffa in genere va da 20.000 IRR (meno di 1 €) fino a 200.000 (circa 6€), a seconda della città e della distanza. A Teheran ci sono anche i taxi condivisi con altre persone che saliranno durante il tragitto fino a riempire la macchina. Normalmente coprono un'area o una strada specifica e le tariffe vanno dai 10.000 ai 20.000 Rial. Qui non c'è da contrattare anche perché meno di così è difficile.

## **All'uscita.**

I turisti possono esportare dall'Armenia souvenir, oggetti d'artigianato, brandy, vodka, vino. Coloro che acquisteranno tappeti dovranno avere una fattura del commerciante, attestante che il tappeto non sia antico altrimenti bisogna munirsi di un permesso speciale e versare la tassa governativa applicata "per l'esportazione di valori artistici".

L'artigianato in Iran è famoso in tutto il mondo. Gli acquisti più ricercati sono i famosi tappeti persiani, i kilim, di varie qualità, diversi colori e disegni secondo la regione che li produce e le tecniche adoperate che gli iraniani si tramandano da secoli. Si possono inoltre acquistare bellissimi oggetti di oreficeria, filigrane e monili d'argento, oggetti in rame smaltato, stoffe e smalti. Da acquistare l'ottimo caviale iraniano. E' preferibile evitare l'acquisto di oggetti o tappeti antichi, in quanto la dogana iraniana non ne permette l'esportazione. All'aeroporto si può comprare dell'ottimo caviale del Mar Caspio in valuta locale. I luoghi più adatti dove fare acquisti sono i bazar, che si trovano in tutte le città principali, a Teheran, a Isfahan, a Shizar e a Yazd.

## **La Repubblica d'Armenia.**

Nel 1991 la Repubblica d'Armenia, dopo il crollo dell'URSS, si è proclamata come stato indipendente ed attualmente fa parte della C.S.I. (Confederazione degli Stati Indipendenti) assieme alle ex repubbliche sovietiche (tranne le Rep. Baltiche). La superficie della Repubblica è di 29'800 kmq. Amministrativamente la Rep. d'Armenia è divisa in 11 province: Shirak, Lori, Tavush, Kotayk', Geghark'unik, Aragatzotn, Armavir, Ararat, Vayots Dzor, Syounik', e Jerevan. La popolazione è di 3.515.000 abitanti. La capitale Jerevan, fondata dal re urarteo Arghishtikhinili nel 782 a.C. con il nome Erebuonì. Gli abitanti della capitale sono 1.200.000. Il territorio dell'Armenia è costituito da un altopiano che confina al Nord con la Georgia, all'Est con l'Azerbaijan, al Sud con l'Iran e ad Ovest con la Turchia. Jerevan è situata a 900 m di altitudine. Sul panorama della città è visibile il maestoso monte biblico Ararat (m 5.165). Il lago Sevan è situato a Nord-Est della Repubblica a un'altitudine di m 2.000 ed è d'acqua dolce. Le città maggiori sono: Gyumri, Vanadzor, Dilidjan, Ashtarak, Edjmiatzin, Hrazdan, Goris, Sissian, Meghri.

Gli armeni sono di religione cristiana e seguono una chiesa autocefala, monofisita

chiamata Gregoriana dal nome del Santo Gregorio Illuminatore, fondatore ed il primo Katolikos della chiesa armena (ortodossa). Il popolo armeno si è convertito al cristianesimo nel 301 quando S. Gregorio ed il re Tiridate proclamarono il cristianesimo come religione dello Stato Armeno. La sede spirituale si trova ad Edjmiatzin (ca. km.20 a Ovest da Jerevan) dove tutt'oggi esiste la Cattedrale fondata da S. Gregorio all'inizio del IV secolo.

### **La Repubblica Islamica dell'Iran**

L'Iran conosciuto anche come Persia, ufficialmente Repubblica Islamica dell'Iran, è uno Stato dell'Asia, situato all'estremità orientale del Vicino Oriente.

L'Iran – fino al 1935 noto in occidente come Persia – è patria di una delle più antiche civiltà del mondo. La prima dinastia dell'Iran si formò durante il regno di Elam nel 2800 a.C., mentre i Medi unificarono vari regni dell'Iran nel 625 a.C.

Fu poi nel 550 a.C. la volta degli Achemenidi. Nel 334 a.C. Alessandro il Grande invase il regno achemenide, sconfiggendo l'ultimo re persiano Dario III durante la battaglia di Isso del 333 a.C e la battaglia di Gaugamela del 331 a.C. Dopo la morte di Alessandro, la Persia cadde sotto il controllo del regno ellenistico dei Seleucidi e poi sotto il controllo di vari regni ellenistici. In seguito l'Iran cadde sotto il regno dei Parti nel II secolo a.C e dal 224 fino al 651 dei Sasanidi che crollarono sotto i colpi degli Arabi musulmani che nel 633 d.C. avevano avviato la conquista islamica della Persia. L'affermazione della dinastia Safavide nel 1501 promosse uno dei rami minoritari dell'Islam, lo sciismo duodecimano<sup>[14]</sup>, come religione ufficiale dell'Impero, segnando un punto cruciale nella storia della Persia e del mondo islamico.. La rivoluzione costituzionale persiana stabilì il parlamento del paese nel 1906, il Majlis, e una monarchia costituzionale, seguiti nel 1921 dall'autoritaria dinastia Pahlavi. Nel 1953 fu spento il primo esperimento democratico del paese per via di un colpo di Stato perpetrato da parte di Stati Uniti e Regno Unito, riportando al potere i Pahlavi. Il dissenso popolare portò alla cosiddetta rivoluzione iraniana, istituendo la Repubblica Islamica dell'Iran il 1° aprile 1979, un regime di democrazia con tendenze teocratiche.

Storicamente il paese era noto come Persia. Il 21 marzo 1935 lo scià Reza Pahlavi chiese formalmente alla comunità internazionale di riferirsi alla nazione con il nome utilizzato dai suoi abitanti in persiano, "Iran", ovvero "Paese degli Aarii". Alcuni studiosi protestarono contro questa decisione, perché il cambio di nome avrebbe separato il paese dalla sua storia. Nel 1959 lo scià annunciò che i nomi di Persia e Iran erano interscambiabili e di uguale rilevanza in comunicazioni ufficiali e non. Tuttavia il nome "Iran" rimase il termine di uso più frequente in riferimento allo Stato, mentre i sostantivi/aggettivi "persiani" e "persiano" sono tuttora usati frequentemente in riferimento alla popolazione e alla lingua del paese.

I più grandi gruppi etnici in Iran sono persiani, azeri, curdi e luri.

### **Ambasciata italiana a Jerevan**

Viale Italia 5, Jerevan

Tel +37410-542335/36

Fax +37410-542341 (+37410-542301 Uff. Consolare)

[www.ambjerevan.it](http://www.ambjerevan.it)

[segreteria.jerevan@esteri.it](mailto:segreteria.jerevan@esteri.it)

**Ambasciata d'Italia a Teheran**

81, Neauphle Le Chateau Ave  
Teheran - Iran

Tel +98 21 66726955/6/7

Fax +98 21 66726961

[segreteria.teheran@esteri.it](mailto:segreteria.teheran@esteri.it)

**Cancelleria Consolare**

Africa Blvd., Mahyar Street N 13

domenica-giovedì 8:00-14:00

[consolare.ambteheran@esteri.it](mailto:consolare.ambteheran@esteri.it)

FAX +9821 22049628 +9821 22041522

Per ulteriori informazioni: [www.arazarian.it/viaggi.html](http://www.arazarian.it/viaggi.html)